

Avvisi Liturgico Pastorali
7 – 14 Gennaio 2024
I settimana del Tempo Ordinario e I del salterio

DOMENICA 7 GENNAIO
FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ

DOMENICA 14 GENNAIO
II DEL TEMPO ORDINARIO



DOMENICA 7 GENNAIO

Liturgia ore: propria

FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11

Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza

SS. Messe: ore 7.30 (C.F.); ore 10.00, 11.30; 19.00

Ore 18,15: recita del S. Rosario e celebrazione dei Secondi Vesperi

Benché senza peccato, Gesù si è messo in fila con i peccatori per essere battezzato da Giovanni Battista. Lì, al Giordano, la voce del Padre lo dichiara Figlio suo, l'amato, in cui ha posto il suo compiacimento. I battezzati sono coloro che, accogliendo le parole del Padre, si sono messi alla sequela del suo Figlio.

Con la festa del Battesimo di Gesù termina il Tempo di Natale
e inizia la prima parte del Tempo Ordinario

LUNEDÌ

Liturgia ore: I

8

1Sam 1,1-8; Sal 115; Mc 1,14-20

A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento

GENNAIO

SS. Messe: ore 6.50 (C.F.); 19,00



Arcidiocesi di Modena-Nonantola
Diocesi di Carpi



CREDI TU QUESTO?

"SI AVVICINÒ E CAMMINAVA CON LORO"

In Cristo trova luce il mistero umano

Percorso di formazione pastorale di base rivolto a tutte le comunità

✓ LUNEDÌ 8 GENNAIO

"Trovarono riuniti gli undici e gli altri" — LE RELAZIONI COMUNITARIE
Approfondimento sul tema a cura dell'ufficio catechistico e dell'apostolato biblico:
domenica della Parola, 21 gennaio

- ✓ Catechesi del Vescovo Erio trasmesse online sul canale YouTube della Diocesi alle ore 21.
- ✓ Invitiamo a riunirsi nelle proprie comunità parrocchiali per partecipare al percorso di formazione e continuare a camminare insieme in uno stile sinodale.
- ✓ INFO: www.chiesamodenanonantola.it, www.diocesicarpi.it.

MARTEDÌ

9

1Sam 1,9-20; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Mc 1,21b-28

Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore

GENNAIO

SS. Messe: ore 6.50 (C.F.); 19,00

MERCOLEDÌ

10

1Sam 3,1-10.19-20; Sal 39; Mc 1,29-39

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà

GENNAIO

SS. Messe: ore 6.50 (C.F.); 19,00

GIOVEDÌ

11

GENNAIO

1Sam 4,1b-11; Sal 43; Mc 1,40-45

Salvaci, Signore, per la tua misericordia

SS. Messe: ore 6.50 (C.F.); 19,00

VENERDÌ

12

GENNAIO

1Sam 8,4-7.10-22a; Sal 88; Mc 2,1-12

Canterò in eterno l'amore del Signore

SS. Messe: ore 6.50 (C.F.); 19,00

SABATO

13

GENNAIO

1Sam 9,1-4.17-19.26a; 10,1a; Sal 20; Mc 2,13-17

Signore, il re gioisce della tua potenza!

SS. Messe: ore 6.50 (C.F.)

Ore 18.15: celebrazione dei Primi Vespri della Domenica

Ore 19.00: S. Messa festiva



11 KM

DA GERUSALEMME

Sabato sera di preghiera e fraternità
itinerante per le chiese della città...e oltre!

13 gennaio, ore 21.00

Chiesa di Ubersetto

Per tutti i giovani over 18,
e per i pellegrini in
cammino verso
la Terra Santa



1Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà

SS. Messe: ore 7.30 (C.F.); ore 10.00, 11.30; 19,00

Ore 18,15: recita del S. Rosario e celebrazione dei Secondi Vespri

Epifania. Il Papa: «Nei Magi vediamo gli smarriti che trovano Gesù»

I magi «sono immagine dei popoli in cammino alla ricerca di Dio, degli stranieri che ora sono condotti sul monte del Signore, dei lontani che adesso possono udire l'annuncio della salvezza, di tutti gli smarriti che sentono il richiamo di una voce amica». Sono altresì immagine «del pellegrinaggio di ognuno di noi, dalla lontananza alla vicinanza». Lo ha detto il Papa nell'omelia della Messa dell'Epifania, raccomandando soprattutto di recuperare la preghiera di adorazione, che «abbiamo un po' perduto», ha sottolineato.

Questi sapienti venuti dall'Oriente, ha aggiunto Francesco nella sua omelia, «hanno gli occhi puntati verso il cielo, i piedi in cammino sulla terra, il cuore prostrato in adorazione». E per ognuno di questi atteggiamenti il Pontefice ha spiegato il relativo insegnamento anche per la Chiesa e il mondo di oggi.

Gli occhi puntati verso il cielo, ad esempio, ci fanno comprendere che «essi alzano il capo, per attendere una luce che illumini il senso della loro vita, una salvezza che viene dall'alto». Questa è anche «la chiave che dischiude il significato vero della nostra esistenza: se viviamo rinchiusi nel ristretto perimetro delle cose terrene, se marciamo a testa bassa ostaggi dei nostri fallimenti e dei nostri rimpianti, se siamo affamati di beni e consolazioni mondane invece che cercatori di luce e di amore, la nostra vita si spegne».

I piedi in cammino sulla terra. «Il dono della fede non ci è dato per restare a fissare il cielo - ha ricordato ancora il Papa -, ma per camminare sulle strade del mondo come testimoni del Vangelo; la luce che illumina la nostra vita, il Signore Gesù, non ci è data solo per essere consolati nelle nostre notti, ma per aprire squarci di luce nelle tenebre fitte che avvolgono tante situazioni sociali; il Dio che viene a visitarci non lo troviamo restando fermi in qualche bella teoria religiosa, ma solo mettendoci in cammino, cercando i segni della sua presenza nelle realtà di ogni giorno e, soprattutto, incontrando e toccando la carne dei fratelli. I Magi cercano Dio e trovano un Bambino in carne e ossa». Riscopriamo il gusto della preghiera di adorazione...». ... Su questo invito il Papa si è soffermato in particolare con un passaggio a braccio: «Fratelli e sorelle, abbiamo perso l'abitudine di adorare, abbiamo perso questa capacità che ci dà l'adorazione. Oggi i Magi ci invitano ad adorare. Manca l'adorazione oggi tra noi». *(tratto da Avvenire)*